



Gruppo di Azione Locale VALLI DEL CANAVESE



**PROGETTIAMO
IL FUTURO**
verso il nuovo
Piano di Sviluppo Locale
LEADER
PSR 2014-2020

Filiere forestali



DAL PSR REGIONALE AL PSL LOCALE

RISORSE – il volume d'investimento assegnato ai GAL, sul totale del PSR Regione Piemonte, rispetto al programma 2007-2013 passa da circa 56 mln € a **circa 65 mln € (premiata la capacità operativa dei GAL sui territori)**

Nella programmazione 2014-2020 il Piano Finanziario del GAL Valli del Canavese si attesterà a **circa 4,6 mln €** di contributo pubblico

TEMPI – è ipotizzabile il seguente programma di azione in relazione alle attuali disposizioni della Regione Piemonte:

FINO AL 22 Aprile 2016 – sviluppo e presentazione dei Piani di Sviluppo Locale dei GAL del Piemonte

FINE ESTATE 2016 – istruttoria regionale e graduatoria delle domande pervenute dai GAL

**A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL PSL GAL
DA AUTUNNO 2016 – LANCIO DEI PRIMI NUOVI BANDI GAL**

La fase di animazione territoriale i GAL lavorano con il territorio

SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO

Metodologia prevista dall'Unione Europea per la programmazione 2014-2020 che pone in prima linea il confronto con il territorio ed i suoi attori

PIANO DI SVILUPPO LOCALE (PSL) LEADER

APPROCCIO BOTTOM UP (IL PSL NASCE DAL TERRITORIO)

Lo scopo è quello di raccogliere informazioni sui fabbisogni, sulle intenzioni progettuali e sugli investimenti che le imprese e le Amministrazioni pubbliche intendono sviluppare fino al 2020.

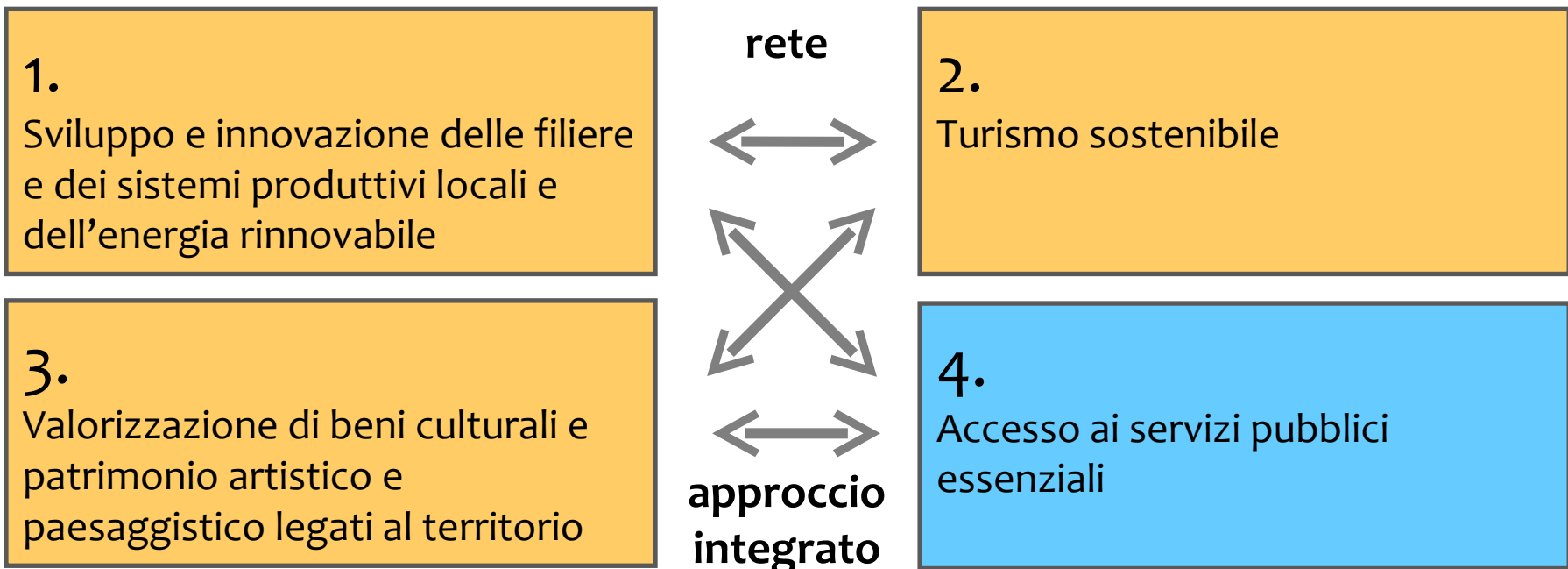


La fase di animazione territoriale

Definizione della strategia di sviluppo

OBIETTIVO - definire una strategia di sviluppo efficace che impieghi le risorse pubbliche LEADER a disposizione del GAL per un reale sviluppo sostenibile del territorio GAL.

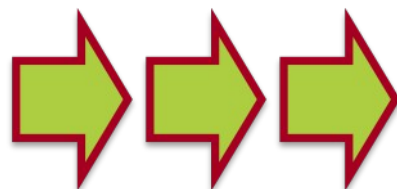
LA STRATEGIA DI SVILUPPO RIGUARDERÀ 3 DEI 4 AMBITI TEMATICI PROPOSTI DAL PSR, GARANTENDO L'INTEGRAZIONE TRA LE MISURE E GLI INTERVENTI PREVISTI NEI DIVERSI AMBITI.



Ambito tematico n. 1

SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

L'ambito tematico affronta il tema dello sviluppo delle economie locali attraverso forme di aggregazione degli operatori economici in progetti di filiera (PIF) e in progetti di rete territoriale (PIRT)

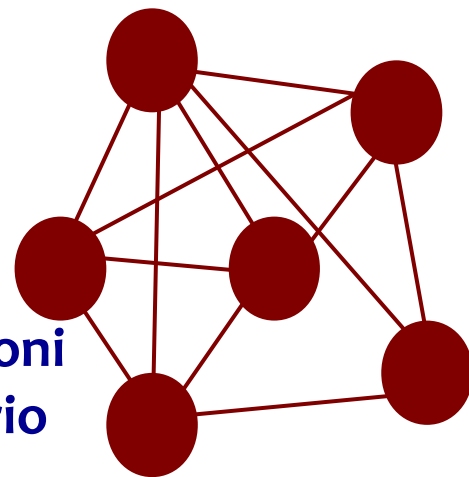


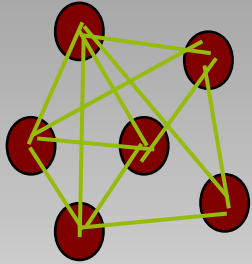
PROGETTO DI FILIERA (PIF)

presentato da una pluralità di soggetti appartenenti alla medesimo settore che definisce una serie di accordi e di investimenti condivisi

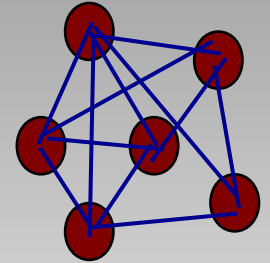
PROGETTO INTEGRATO DI RETE TERRITORIALE (PIRT)

presentato da una pluralità di operatori economici operanti in settori diversi (imprese, enti locali, associazioni ...) che cooperano con la finalità di valorizzare il territorio e potenziarne la competitività





Ambito tematico n. 1 SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI



CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI FILIERA / RETE

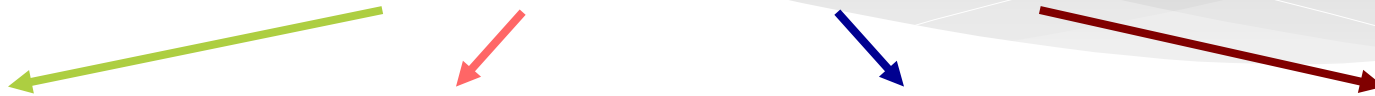
- ✓ Presentato da **soggetto capofila**
- ✓ Presentato in forma associata da un minimo **tre soggetti di cui almeno due beneficiari**
- ✓ I **partecipanti indiretti** (che non usufruiscono di finanziamento), se condividono il progetto, devono firmare l'accordo
- ✓ Accordo di **durata minima tre anni** stipulato da tutti i partecipanti (beneficiari e non) che vincola alla realizzazione degli interventi, contiene obblighi e impegni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'accordo stesso
- ✓ Beneficiari sono **imprese agricole, non agricole, turistiche....** che sostengono l'onere finanziario come previsto dalla **misura di riferimento del PSR** che utilizzano per aderire al progetto di filiera

Ambito tematico n. 1

SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

Filiera e settori produttivi

Della filiera di un prodotto fanno parte:



le imprese che producono le
MATERIE PRIME
(SETTORE PRIMARIO)

Associazione di produttori primari per vendita diretta (no singolarmente) dei propri prodotti

Filiera corta

le imprese che producono i
SEMILAVORATI e i PRODOTTI FINITI

(SETTORE SECONDARIO)

Es. elementi in legno massiccio, compositi, prodotti ricostituiti

Prodotti per: edilizia strutturale, edilizia non strutturale, arredamento

le imprese che si occupano del
TRASPORTO della DISTRIBUZIONE e della VENDITA

(SETTORE TERZIARIO)

servizi avanzati per le imprese della filiera

es. per l'uso di legno in edilizia, il sistema volontario di classificazione dell'efficienza energetica LEED®

Filiera lunga

6.2.1 (no PSR, art.19, par 1. a.ii, reg. 1305/2014)

Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali



Sostegno all'avvio di nuove attività imprenditoriali

Esempi:

1. Attività nell'ambito del **turismo rurale**, in connessione con le specificità locali, comprese le attività di accoglienza, la fornitura di servizi al turismo anche di carattere culturale, la ristorazione, le attività ludico sportive
2. **Attività dei diversi comparti dell'economia rurale** (produzione, trasformazione e commercializzazione)
3. **Servizi** per tutte le attività economiche
4. **Attività ad elevato contenuto tecnologico e/o informatico** collegate allo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi mercati e all'e-commerce

Beneficiari: persone fisiche che avviano una nuova attività
microimprese di recente costituzione (max 180 gg)

6.2.1 (no PSR, art.19, par 1. a.ii, reg. 1305/2014) Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali



Condizioni

Sostegno subordinato alla realizzazione di un piano aziendale

Piano aziendale: Progetto di sviluppo della nuova impresa con indicazione degli investimenti materiali ed immateriali e delle attività di crescita personale ed imprenditoriale del/dei nuovo/i imprenditore/i.

Le imprese neo-costituite potranno finanziare gli investimenti accedendo alla misura 6.4.2 Sostegno agli investimenti per la creazione e per lo sviluppo di attività extra- agricole da parte di piccole e microimprese.

Tipo di sostegno forfettario

Premio definito dal GAL nel limite massimo di 45.000 euro erogato in almeno 2 rate nell'arco di max 5 anni (tabella con parametri punteggio)

6.4.2 - (no PSR, reg. 1305/2013 art 19 – par. 1 a ii) Sostegno agli investimenti per la creazione e per lo sviluppo di attività extra- agricole da parte di piccole e microimprese



Investimenti per la creazione e lo sviluppo di:

1. Attività nell'ambito del **turismo rurale**, in connessione con le specificità locali, comprese le attività di accoglienza, la fornitura di servizi al turismo anche di carattere culturale, la ristorazione, le attività ludico sportive
2. **Attività dei diversi comparti dell'economia rurale** (produzione, trasformazione e commercializzazione)
3. **Servizi** per tutte le attività economiche
4. **Attività ad elevato contenuto tecnologico e/o informatico** collegate allo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi mercati e all'e-commerce...

Beneficiari: Piccole e microimprese con sede operativa in area GAL.

6.4.2 - (reg. 1305/2013 art 19 – par. 1 a ii)

Sostegno agli investimenti per la creazione e per lo sviluppo di attività extra- agricole da parte di piccole e microimprese



Costi ammissibili (art. 45 del reg. 1305/2013):

- ✓ acquisto di **impianti, macchinari, strumenti, attrezzature** (incluso hardware), **arredi**
- ✓ acquisto e realizzazione di **software**
- ✓ interventi materiali di **recupero, restauro e riqualificazione** di edifici, manufatti e loro pertinenze riconducibili alle tipologie di beni previsti dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio rurale (**Misura 7.6.2**)
- ✓ **adeguamenti strutturali** di modesta entità
- ✓ **consulenze specialistiche e spese generali e tecniche** (acquisto di brevetti e licenze e know-how o conoscenze tecniche non brevettate, spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.

Tipo di sostegno: Contributo in conto capitale max 40% costo dell'investimento elevato a 50% per investimenti congiunti

6.4.2 - (no PSR, reg. 1305/2013 art 19 – par. 1 a ii)

Sostegno agli investimenti per la creazione e per lo sviluppo di attività extra- agricole da parte di piccole e microimprese



Condizioni:

1. L'operazione sarà attivata dal GAL coerentemente con la strategia locale e le specificità dell'area, inserita in **progetti collettivi quali filiere o reti territoriali** (PIF o PIRT)
2. Gli investimenti richiesti in domanda dovranno avere come output **prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE** (Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea).
3. Gli **interventi di recupero non dovranno avere carattere di predominanza** rispetto agli altri investimenti



DAL PSR REGIONALE AL PSL LOCALE

mis.	descrizione
4.3	viabilità a servizio di boschi e alpeggi
7.5	sentieristica
8.1	forestazione / imboschimento
8.3	prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali
8.4	ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità
8.5	accrescimento della resilienza e il pregio ambientale delle foreste
8.6.1	macchinari forestali
12.2	pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000
16.2	sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti
16.3.1	cooperazione per processi di lavoro in comune e per condividere impianti
16.6	cooperazione di filiera per l'approvvigionamento di biomasse
16.8	sostegno per la stesura e attuazione di piani di gestione forestale

8.6.1

sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

Costi ammessi:

- *macchine e attrezzature destinate ad operazioni di abbattimento, allestimento, concentramento, esbosco, cippatura, caricamento, movimentazione e trasporto in bosco
- *rimorchi specializzati o di container scarrabili per il trasporto del cippato;
- *macchine, attrezzature e impianti per la classificazione dei prodotti forestali
- *macchine e attrezzature mobili (impianti mobili di segagione e macchine per la preparazione della legna da ardere)
- *realizzazione di interventi selvicolturali (diradamenti, potature, ecc.)
- * rimboschimenti o rinfoltimenti
- *realizzazione di piste forestali per l'accesso alle superfici forestali
- *piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti;
- *spese generali e per consulenza tecnica.

8.6.1

sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

Beneficiari:

□ PMI del settore forestale

□ selvicoltori (soggetti, pubblici o privati, singoli o associati, che abbiano il legittimo possesso delle superfici forestali interessate)

Priorità

□ ditte iscritte all'albo delle imprese forestali del Piemonte

□ ditte in possesso di certificazione CoC

□ personale con formazione specifica

Contributo

40% delle spese sostenute

16.2

progetti pilota per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

Esempi di progetti pilota / temi da sviluppare:

- innovazione di prodotto, di processo, organizzativa e sociale;
- sostenibilità ambientale dei processi produttivi e l'uso e sviluppo delle risorse genetiche;
- l'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi naturali e del dissesto idrogeologico, la riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca, l'aumento del sequestro di carbonio e il miglioramento dell'efficienza dell'uso dell'acqua e del rendimento energetico.

Beneficiari:

gruppi di cooperazione con almeno **due soggetti** tra operatori della filiera e selvicoltori

Contributo: 80% dei costi sostenuti per lo sviluppo del progetto pilota

16.3.1

cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse

Cosa prevede:

creazione di nuove **forme di cooperazione tra piccoli operatori** indipendenti fra loro con lo scopo di:

- *raggiungere economie di scala non raggiungibili isolatamente
- *organizzare processi di lavoro in comune
- *condividere strutture e risorse

Beneficiari:

forme di cooperazione che coinvolgano **almeno due** microimprese

Contributo:

80% dei costi sostenuti per lo sviluppo del progetto di cooperazione

16.6

sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia

Cosa prevede:

Sostegno alla cooperazione per l'approvvigionamento di biomassa forestale finalizzata alla produzione di energia.

*l'approvvigionamento deve avvenire sulla base di un piano di approvvigionamento

*la cooperazione deve essere finalizzata:

- alla valorizzazione della gestione forestale associata
- alla certificazione di provenienza della biomassa
- alla costituzione di forme di integrazione fra proprietari forestali, imprese boschive, imprese termoidrauliche e di fornitura di servizi energetici (Energy Services Companies).

16.6

sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia

Costi ammissibili:

1. studi sulla zona interessata, studi di fattibilità e stesura di piani di approvvigionamento
2. animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto
3. costi di esercizio della cooperazione
4. costi diretti legati all'attuazione del piano di approvvigionamento, compresa l'acquisizione di servizi, gli investimenti e gli interventi selvicolturali.

Contributo:

l'intensità del sostegno è pari al **100%** dei costi relativi ai primi tre punti, e del **50%** del quarto punto.

16.6

sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia

Requisiti di ammissibilità:

dimostrazione di approvvigionamento sostenibile in relazione alla provenienza locale della biomassa derivante da superfici forestali gestite in attuazione di un piano forestale

Beneficiari:

gruppi di cooperazione costituiti da **almeno due operatori** tra cui:

- soggetti pubblici o privati proprietari o gestori di boschi
- le imprese di utilizzazione
- imprese che forniscono servizi energetici (ESCO).

16.8

sostegno alla stesura di piani di gestione forestale

Cosa prevede:

Stesura e/o revisione dei piani di gestione forestale (piani forestali aziendali PFA)

Beneficiari:

gruppi di cooperazione costituiti da **almeno due soggetti** pubblici o privati

Costi ammissibili:

1. **stesura** di piani forestali
2. animazione della zona al fine di rendere fattibile il progetto
3. costi di esercizio della cooperazione
4. costi diretti di specifici progetti legati all'**attuazione** di un PFA (interventi selvicolturali, investimenti infrastrutturali, etc.)

16.8

sostegno alla stesura di piani di gestione forestale

Requisiti di ammissibilità:

La stesura dei piani deve avvenire esclusivamente all'interno di una forma di **gestione forestale associata stabile** e con la direzione di un **tecnico forestale**.

Criteri di selezione:

- numero di proprietari di superfici forestali coinvolti;
- estensione della superficie forestale e numero di imprese / soggetti certificati per la gestione forestale sostenibile;
- numero di imprese iscritte all'albo regionale delle imprese forestali.

Contributo:

l'intensità dell'aiuto è pari al **100%** dei costi ammissibili.

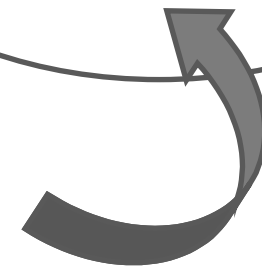
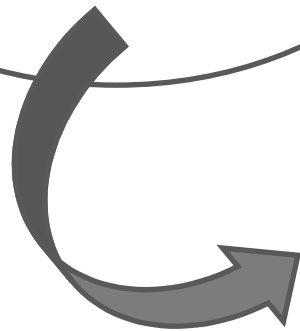
cooperare ??



gru a cavo e sega circolare



trattore e centro di lavorazione



cooperare ?!



gru a cavo



centro di lavorazione



insacchetatrice



trasporto
tronchi



essiccatoio

cooperare !!



Sistema di riempimento con vano di deposito nel 1° e 2° piano.

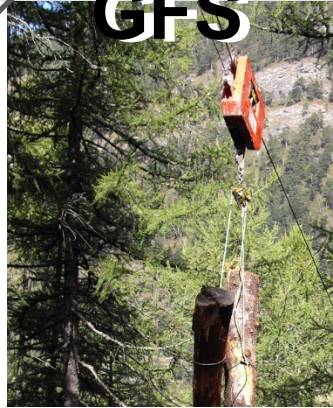
scarti

GFS



proprietari/gestori di foreste

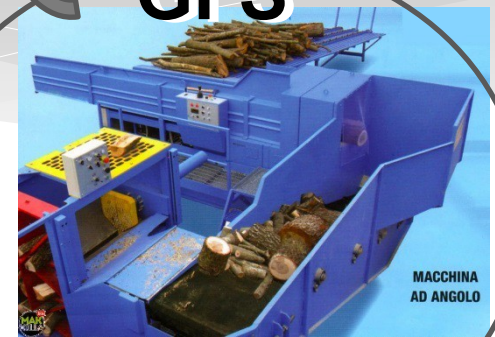
GFS



gru a cavo



GFS



centro di lavorazione



prodotto finito

grande distruzione gruppi di acquisto GAS



abbiamo bisogno del vostro contributo

cominciamo a cooperare

scambiamoci le **idee**

per contribuire insieme al miglioramento del settore **forestale**
settore fondamentale per lo sviluppo del nostro territorio
coinvolgendo molteplici aspetti cui fa capo la foresta:

economia,

paesaggio,

natura, biodiversità,

turismo,

protezione del suolo, stabilità idrogeologica.

Abbiamo bisogno del vostro contributo per delineare una
Strategia di sviluppo efficace e radicata sul territorio

Condividiamo le idee progetto!



È possibile dare il proprio contributo compilando il questionario all'ingresso
oggi o entro il 04/03/2016, presso gli uffici del GAL